

ADORAZIONE EUCARISTICA 4 NOVEMBRE 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi.

Tutti: Custodiscimi, Signore, nella pace. (*Dal Salmo 131 (130):*)

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Tutti: Custodiscimi, Signore, nella pace.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Tutti: Custodiscimi, Signore, nella pace.

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

Tutti: Custodiscimi, Signore, nella pace.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Siamo chiamati a collaborare con il Signore a costruire il suo Regno. Da dove dobbiamo partire? Quali tentazioni ci frenano? Ascoltiamo le parole di Gesù.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 23,1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Sacerdote: Per cambiare il mondo dobbiamo partire dal cuore degli uomini, dal nostro cuore. Cosa c'è all'origine delle nostre azioni e delle nostre scelte? Amore per noi stessi o amore per Dio?

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Letto 1: Siamo cristiani, credenti e praticanti; ma quasi senza accorgercene vogliamo servire Dio senza rinunciare a noi stessi: a stare al centro dell'attenzione, a contare più degli altri, alle nostre cose, sicurezze, gratificazioni...

Letto 2: Cercare di essere ammirato dagli altri, invece di cercare di cercare la gloria di Dio e servire gli altri. Questa è una tentazione che corrisponde alla superbia umana e alla quale tutti andiamo soggetti. Anche nel fare il bene, anche nel nostro servizio in parrocchia, possiamo cadere in questa tentazione, e non far spazio agli altri, facendoci padroni del nostro servizio.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 3: Nel discorso della montagna Gesù aveva detto che gli ipocriti che vogliono gloria per sé «hanno già ricevuto la loro ricompensa», sia che facciano l'elemosina, sia che preghino, sia che digiunino; qui parlerà subito dopo dei pretesi «giusti» come di «sepolcri imbiancati, che all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni impurità».

Lettore 4: Nel Discorso della montagna Gesù ci mette in guardia contro atteggiamenti di questo genere. Ci chiede di non cercare di attirare l'attenzione su di noi, ma di agire soltanto per amore di Dio e per amore dei fratelli, senza voler essere lodati dagli uomini.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 5: L'ipocrisia è quel terribile vizio che spinge a privilegiare l'apparire sull'essere, a costo di fingere, di simulare, di recitare una parte davanti agli altri. E questo perché si desidera apparire belli agli occhi altrui, ricevere l'applauso degli uomini, a prescindere dalla propria reale condizione interiore.

Lettore 6: Come purificaci da questa tentazione? Ci aiutano proprio le cose che vorremmo sempre evitare: le umiliazioni, l'ingratitude degli altri, la loro poca considerazione per noi, il mistero della croce, come pure i momenti in cui ci è chiesta pazienza o sacrifici.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Sacerdote: Accogli, Signore, il nostro desiderio di esserti fedeli con tutto il cuore, e liberaci da ogni ipocrisia. Per Cristo nostro Signore.